

Fitzgerald Francis Scott, □ Il grande Gatsby

E' ambientato a New York e a Long Island nel 1922, la voce del narratore è Nick, un giovane di buona famiglia che si guadagna la vita onestamente e rappresenta l'America conformista, con valori morali certi, Casualmente va ad abitare in una casetta da residenza estiva vicina alla fantastica villa di Jay Gatsby. E' incuriosito e a suo modo affascinato da lui, dalla cerchia di amici, dalle fantasmagoriche feste dove affluiscono senza invito le persone più disparate in una atmosfera decadente e dove ognuno può starsene da solo in mezzo ad una moltitudine. Il jazz è la musica è la vita sono le note di sottofondo. Nick si rende conto che il successo economico e la popolarità di Gatsby sono legate al contrabbando e alla sua capacità di gestirsi e piacere alla gente, nato da una famiglia povera è riuscito a farsi strada e soprattutto ad inseguire il suo sogno e a coronarlo con ogni mezzo. Il giovane soldato Gatsby incontra Daisy, una giovane dell'alta borghesia e se ne innamora perdutamente, ma lei si sposa con un altro e quando sta per riconquistarla un incidente gli impedirà di raggiungere quello per cui ha vissuto negli ultimi suoi anni. Due mondi si incrociano, ma i 'ricchi' non subiscono mai le conseguenze di ciò che fanno, pagano anche con la vita solo coloro che pur mettendocela tutta appartengono a classi sociali più povere. La personalità di Gatsby affascina, ma è un uomo solo e paradossalmente l'unico amico che gli resta è proprio Nick che ha appena conosciuto. Le giovani donne borghesi sono leggiadre, libere, capricciose, piene di vita, ma anche di noia e gli amori sono modulati con improvvisazioni e varianti sul tema come un ritmo jazz infinito.

